

Avvocato in Costituzione in tempi ravvicinati

La promessa di Nordio ai giovani professionisti

Festival della giustizia

Per il Guardasigilli va data la stessa dignità ad accusa, difesa e giudice

Il viceministro Sisto: «Nulle le sentenze elaborate con l'intelligenza artificiale»

Patrizia Maclocchi
Valeria Uva

«Stiamo elaborando un testo per inserire il ruolo dell'avvocato in Costituzione. E in tempi non troppo lunghi lo porteremo al Consiglio dei ministri».

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha rinnovato, con un videomessaggio, la promessa alla platea dei giovani avvocati, riuniti al Cnel, per la quarta edizione del Festival della giustizia, organizzato dall'Associazione giovani avvocati (Aiga) e 4cLegal. Il Guardasigilli ha spiegato poi le ragioni della determinazione e dell'urgenza di portare a casa la riforma istituzionale che dovrebbe ridisegnare l'articolo 111 della Carta.

«La nostra giurisdizione poggia su un tavolo a tre gambe: accusatore, difensore, giudice, tre figure che devono avere la stessa dignità, formale e sostanziale». Da Nordio anche l'impegno a portare a casa un risultato, inedito dal dopoguerra: colmare entro il 2026 i vuoti di organico in magistratura, ora sotto del 15 per cento. Un modo per velocizzare la giustizia e facilitare anche il lavoro degli avvocati.

Ancora di riforme ha parlato il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, che è tornato sulla separazione delle carriere. Un tema che incontra la contrarietà dei magistrati, e che non ha riscosso l'interesse dei cittadini che nel 2022 hanno fatto fallire, per la scarsa affluenza, il referendum che cancellava la possibilità per i magistrati di cambiare il ruolo da giudice a Pm e viceversa, rendendo definitiva la scelta iniziale. Per il viceministro questa è invece una riforma scritta pensando proprio a quello che vuole vedere il cittadino. «Penso - ha detto Sisto - a una piramide con al vertice il giudice e alla base, accusa e difesa». Ma il viceministro ha rassicurato l'Anm: «Non ci sarà un Pm asservito all'esecutivo - l'articolo 104 non sarà toccato - ma sarà sovrastato da un giudice separato che avrà più forza, più capacità, più imparzialità, più terzietà, sia a livello personale sia istituzionale».

Anche l'intelligenza artificiale, con i suoi sviluppi applicabili alle funzioni legali è stata al centro di questa quarta edizione del Festival della Giustizia.

Sempre Sisto ha ricordato che il DdI sull'intelligenza artificiale, varato dal Governo il 23 aprile, prevede alcune tutele in campo giudiziario. «L'intelligenza artificiale dovrà essere utilizzata solo per organizzare al meglio il lavoro degli avvocati», ha precisato. Non solo. «Per quanto riguarda i giudici, saranno considerate nulle le sentenze in cui si scoprirà che il giudice ha fatto ricorso ai sistemi di intelligenza artificiale generativa».

Ma i primi a segnalare l'esigenza di approntare regole e cautele nelle sperimentazioni dell'IA sono i legali. «Il DdI prevede che l'apporto del professionista sia sempre maggiore di quello dell'intelligenza artificiale - ha ricordato Mariangela Di Biase, vicepresidente Aiga - ora bisognerà chiarire meglio come misurare questo apporto, in termini qualitativi e quantitativi».

Mentre Marta Colonna, a capo della direzione legale di PagoPa, ha raccomandato «di non cedere dati e informazioni ad applicativi disponibili gratuitamente sul mercato». Sulla stessa scia Benedetto Lonato, partner dello studio legale Lca, law firm che sta testando dieci applicativi di IA.

«In studio non consentiamo l'utilizzo di prodotti aperti a tutti, anche per non cedere vantaggi competitivi».

Nelle sperimentazioni in corso in azienda, poi, l'intervento umano resta centrale: «Nessun parere, documento o raccomandazione viene portato a termine senza l'approvazione esplicita dei nostri legali» ha affermato Giovanna Moschetto, vicepresidente di Vertiv, azienda specializzata in data center.

In effetti il rischio che l'IA incorra in discriminazioni, pregiudizi e nelle cosiddette allucinazioni (di fatto, affermazioni non vere) è concreto proprio in tema di giustizia. Lo ha evidenziato Luigi Viola, professore di diritto delle nuove tecnologie e fondatore di una start up per il potenziamento dell'attività difensiva: «La addestriamo solo con le leggi perché abbiamo capito che l'IA non è ancora in grado di comprendere appieno le sentenze. Solo per fare un esempio non interpreta ciò che è scritto tra parentesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESG NELLA LEGAL INDUSTRY

Gli studi alla prova della consulenza sulla sostenibilità

Esg nel settore legale per frenare la fuga dall'albo degli avvocati giovani, ma non solo, alla ricerca del posto fisso. Uno studio legale 4.0, che rispetti e promuova gli obiettivi Esg (Environmental, Social, Governance) potrebbe attrarre i legali under 45. Ne è convinto il Ceo di 4clegal Alessandro Renna, che ricorda come l'avvocatura, fotografata dal Rapporto Censis, si stia proletarianizzando. La cura ricostituente, invocata dal cice ministro Francesco Paolo Sisto, potrebbe essere quella di guardare ai 17 obiettivi di sostenibilità, disegnati dall'Agenda Onu 2030. Un atto che, sette avvocati su 10 non conoscono. «Dal 1° gennaio 2025 si amplia la platea di imprese che dovranno

fare un rendiconto sulla sostenibilità - è evidente sottolinea Renna - che nel farlo dovranno spiegare come vengono scelti i fornitori e dunque le piccole e medie imprese e come viene gestita la filiera produttiva». Per le aziende sopra i 250 dipendenti è stata approvata, nelle scorse settimane, la direttiva Due Diligence Esg, che imporrà la verifica del rispetto dell'ambiente e dei diritti umani. Verifiche che, inevitabilmente, investiranno anche gli studi professionali. In questo mercato l'Esg - avverte Renna - può diventare un rischio o essere un'opportunità. Il rischio è quello di perdere i clienti che richiedono il rispetto di policy, sconosciute a chi si sta occupando

di altro. L'opportunità sta nell'essere in grado di rispondere a una richiesta crescente di consulenza legale da parte delle imprese. Della necessità di mettere soprattutto i piccoli studi in linea con il mercato, è convinto Francesco Cusi della Giunta Aiga, consapevole dell'invecchiamento di una categoria che i giovani lasciano o non scelgono. «La sostenibilità va valorizzata, perché molti studi, soprattutto più piccoli, non sono sostenibili, ad iniziare dalla gestione delle risorse». Una rotta da invertire per arginare la voglia di appendere la toga al chiodo.

-P. Mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

XYLEXPO - BIENNALE MONDIALE DELLE TECNOLOGIE PER IL LEGNO-ARREDO

Imprese protagoniste a Fiera Milano Rho 21 - 24 maggio 2024

Biennale 2024: pronti per "Industria 5.0"

Tutto pronto per il taglio del nastro di **Xylexpo 2024**, la biennale delle tecnologie per la lavorazione del legno e dell'industria del mobile che si terrà dal 21 al 24 maggio. Una rassegna, riservata agli operatori, che si appresta a essere ancora una volta un punto di riferimento nel panorama internazionale delle fiere di settore: oltre **270 espositori**, di cui il 33% dall'estero, annimeranno i circa **25mila metri quadrati** espositivi della rassegna, nei padiglioni 1 e 3 di FieraMilano-Rho (Porta Est o Metropolitan). Un modo per conoscere lo stato dell'arte dell'offerta internazionale di tecnologie per la filiera: «Una occasione particolarmente importante - ha commentato **Dario Corbetta**, direttore della manifestazione - alla luce dei recenti provvedimenti legati a "Industria 5.0". Come noto le imprese italiane potranno usufruire di incentivi fiscali che possono arrivare fino al 45 per cento dell'investimento, a patto che questo rispecchi determinate caratteristiche in tema di digitalizzazione ma soprattutto - e qui sta la novità - di sostenibilità». Una circostanza particolarmente interessante per tutti gli espositori e per i visitatori italiani in un mercato - quello italiano - che vale oltre un miliardo di euro.

Xylexpo

Con SCM a Xylexpo un viaggio nel futuro della lavorazione del legno



SCM. Il Team

SCM presenta a Xylexpo **processi automatizzati, integrati e completi** per il settore della lavorazione del legno, in una modalità innovativa e multimediale, in linea con l'attenzione del Gruppo a sostenibilità e trasformazione digitale. Strumenti multimediali e immersivi di ultima generazione proletteranno i visitatori nel futuro della lavorazione del legno e nel cuore dell'offerta SCM, senza confini. Ci saranno novità per ogni ambito applicativo - **arredamento e cucine, serramenti, porte, pavimenti, edilizia, trattamento delle superfici, falegnameria, nautica e caravan** - con l'integrazione di soluzioni **Cms**, brand del gruppo specializzato nelle tecnologie per la lavorazione di vetro, marmo, metallo, plastica e materiali compositi. Ampio spazio dedicato anche ai software e ai servizi digitali della piattaforma IoT **Maestro connect**, con una **Control Room** completamente operativa per scoprire i nuovi servizi di assistenza pro-

attiva e consulenza mirati a garantire la continuità operativa del cliente.

Ci saranno collegamenti live con i Technology Center SCM in Italia per scoprire i nuovi impianti del Gruppo e non mancheranno approfondimenti sui nuovi scenari legati a **Industria 5.0** mirati a rendere i processi più sostenibili ed efficienti.

Durante Xylexpo sarà anche inaugurato il **nuovo Technology Center SCM-Superfici** a Villasanta (MB), visitabile su richiesta nei giorni della fiera, a soli 30 minuti da Rho-Milano. Qui ci saranno dimostrazioni concrete su un'ampia e variegata gamma di prodotti e servizi: non solo le soluzioni Superfici dedicate alla finitura, ma anche molte altre tecnologie del Gruppo a completamento dei processi per la produzione di mobili, porte e finestre, edilizia e falegnameria.

www.scmgroup.com

XYLEXPO, Pad. 3P - Stand D12 E10 E13 F11

CASADEI INDUSTRIA: 30 anni di eccellenza nella bordatura, progettando il futuro

Casadei Industria festeggia quest'anno un anniversario importante: 30 anni di attività nel mondo delle bordatrici. Dal 1994 a oggi, è cresciuta come azienda solida, proiettata nelle sfide del futuro, forte della tradizione e della competenza acquisita da 3 generazioni. Esperienza, passione e tenacia le hanno permesso di raggiungere grandi successi: oltre 30.000 bordatrici prodotte e distribuite in 96 Paesi nel mondo, più di 2.100 clienti, capacità produttiva di 8 bordatrici al giorno, oltre 110 test di qualità svolti. Lo spirito innovativo che la contraddistingue e il feedback positivo dal mercato mondiale, hanno portato Casadei



www.casadei-industria.com

Industria a ricercare e progettare soluzioni lungimiranti nella bordatura e a sviluppare modelli di bordatrici, semplici e compatte, per offrire al mondo della piccola e media falegnameria soluzioni performanti, nate per la grande industria.

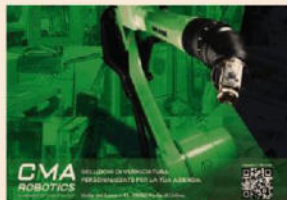
www.casadei-industria.com

XYLEXPO, Pad. 1P - Stand C13

La realtà virtuale diventa tangibile. Verniciatura innovativa con i robot CMA

In Italia **CMA ROBOTICS**, specializzata in impianti e robot per la verniciatura industriale, continua a mantenere il primato d'innovazione nel settore.

I sistemi di autoapprendimento per la verniciatura automatica, grazie a CMA, non si limitano più alla semplice replica dei movimenti dell'operatore, ma correggono gli stessi e l'operatore non gestisce più un pesante robot, ma un semplice joystick, comportandosi proprio come nella realtà virtuale, ma lavorando di fatto sul prodotto. Si può scegliere se rimanere al tradizionale autoapprendimento, o integrare un impianto già esistente o totalmente nuovo con l'innovativa tecnologia **VR-Tracking**. Lo sviluppo di questa soluzione alterna-



tiva per rendere più agevole la verniciatura automatica dei pezzi di ogni forma e dimensione, conferma per l'azienda la volontà di rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze dei clienti.

<https://cmarobot.it>

XYLEXPO, Pad. 1P - Stand B53

WORTECH macchinari per imballaggi in cartone: protezione e rispetto della natura

Wortech Srl nasce dall'esperienza dei soci nel settore imballaggio, industria del legno e assemblaggio. La capacità di realizzare macchine e impianti ad alta produttività e flessibilità che soddisfano le esigenze di imballaggio dei prodotti, eliminando completamente l'utilizzo di materiali non biodegradabili e plastiche, rende Wortech un punto di riferimento per il mercato italiano ed estero.

L'industria del mobile cambia con il diffondersi dei mobili in kit che il cliente acquista, ritira e monta in autonomia. Nasce quindi l'esigenza di produrre un imballaggio specifico per trasportare al meglio il mobile smontato. Se inizialmente le aziende utilizzano sistemi economici in plastica e poliostrolo, le nuove leggi comunitarie le costringono a ricercare nuovi sistemi di imballaggio altamente protettivi ed ecosostenibili. Nuovo spazio quindi alle aziende che sperimentano materiali alternativi come la protezione esterna dei prodotti, primo fra tutti il cartone.

Rimaneva tuttavia ancora un problema da risolvere: la protezione del prodotto all'interno della scatola. Dall'esperienza di Wortech nasce l'idea di adottare il cartone sia come imballo

tradizionale sia con l'implementazione di protezioni che offrono robustezza e automatizzazione, eliminando completamente l'utilizzo di plastiche. Il cliente può quindi scegliere di utilizzare scatole semplici quando non c'è bisogno di protezioni aggiuntive o posizionare un "tubolare" di cartone, dimensionabile automaticamente, attorno al prodotto.

Questo "tubolare" applicabile automaticamente all'interno delle proprie linee o su linee già esistenti consente un grado di automazione assoluta ed è una soluzione ottimale alle esigenze indispensabili di protezione del prodotto e di riciclabilità del 100% essendo costituito da cartone.

<https://wortech.it>

XYLEXPO, Pad. 3P - Stand E07A

